Istituto Superiore per le Industrie Artistiche
Via Cesare Battisti, 198 - 65123 Pescara
Codice Fiscale: 91137250683 - Tel. 085.2059763 / 867
E-mail: isiape@isiadesign.pe.it PEC: pec@pec.isiadesign.pe.it Sito web: www.isiadesign.pe.it

Verbale del Consiglio di Amministrazione 12 dicembre 2025

Il giorno 12 dicembre 2025, alle ore 12.00, su regolare convocazione (*all. 1*), si è riunito a distanza il Consiglio di Amministrazione dell'ISIA di Pescara per procedere alla trattazione dei seguenti punti all'

ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Verbale seduta precedente
3. Riparto Fondo di Istituto per gli istituti accessori a.a. 2024/2025
4. Adempimenti di cui all'art. 6 comma 6 del Regolamento di amministrazione contabilità e finanza: esercizio provvisorio
5. Piano delle attività a.a. 2025/2026
6. Progetti, convenzioni e patrocini
7. Programmazione attività didattiche 2025/2026
8. Pratiche studenti
9. Pratiche docenti
10. Pratiche personale tecnico-amministrativo
11. Forniture: ratifiche ed autorizzazioni
12. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Nominativo	Presente	Assente
Dott. Alessandro Germano (Presidente)	X(*)	
Arch. Giampiero Lettere (Esperto MUR)	X(*)	
Prof. Alessandro Crociata (Direttore)	X(*)	
Prof.ssa Donatella Furia (Rappresentante Docenti)	X	
Sig. Pietro Vivio (Rappresentante Studenti)	X(*)	
Totale Componenti: 05		

(*) *collegati in videoconferenza*

È altresì presente, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente statuto, il Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario verbalizzante e titolare di voto consultivo.
Il Presidente, constatato il numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la seduta.
Il Presidente fa circolare copia del verbale della seduta precedente.

1. Comunicazioni

Nulla

---

2. Verbale seduta precedente

Il Presidente propone l'approvazione del verbale della seduta precedente, circolato tra i presenti (*all. 2*).

Il Consiglio, dopo breve discussione, delibera l'approvazione del verbale della seduta precedente all'unanimità.

[1] Avviso di convocazione
[2] Verbale seduta precedente

---

3. Riparto Fondo di Istituto per gli istituti accessori a.a. 2024/2025

Ai fini della ripartizione del Fondo di Istituto per gli istituti accessori afferenti all'a.a. 2024/2025, il Presidente premette quanto segue.

- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 28/11/2024 l'Istituto ha definito la ripartizione delle risorse per gli istituti accessori afferenti all'a.a. 2023/2024. Tale deliberazione ha costituito la cornice di riferimento provvisoria per la gestione delle risorse destinate agli istituti accessori nelle more della Contrattazione Integrativa d'Istituto (CII), che è stata effettivamente sottoscritta solo in data 06/11/2025, vale a dire non solo dopo la conclusione dell'a.a. 2023/2024, ma anche dopo quella dell'a.a. 2024/2025.
- Pertanto si configura la medesima esigenza di provvedere alla remunerazione degli istituti accessori afferenti all'a.a. 2024/2025, in assenza di una CII adottata prima della conclusione dello stesso a causa di circostanze oggettive legate al consolidamento, ancora in corso all'epoca, dell'assetto didattico ed organizzativo dell'Istituto, tra cui (cfr.: Relazione Illustrativa alla CII poi adottata):
  - l'assenza, se non ad a.a. ormai avviato, di un corpo docente di ruolo, con i docenti altrimenti inquadrati a tempo pieno ma determinato;
  - la contestuale sopravvenuta necessità di espletare in tempi brevi le procedure concorsuali per l'integrazione del corpo docente di ruolo;
  - la fase di assestamento della struttura amministrativa, caratterizzata da molteplici avvicendamenti nella Direzione Amministrativa, conclusisi con l'insediamento di una risorsa in pianta stabile solo dal 27/05/2024;
  - la maturazione dei requisiti minimi per la costituzione della RSU solo nel corso del 2024, con le elezioni previste solo nella primavera del 2025 e solo allora regolarmente svolte;
  - l'assenza di un SMVP (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance), codificato solo con la successiva CII.
- In data 06/11/2025 è stata quindi sottoscritta la Contrattazione Integrativa d'Istituto per il triennio 2025–2028, nella quale sono stati disciplinati i criteri generali di riparto del Fondo di Istituto tra docenti e personale TA, nonché di remunerazione degli istituti accessori, inclusa la performance attraverso la codifica di un SMVP per il solo personale TA.
- In assenza del CII, per l'a.a. 2024/2025 gli istituti accessori erano stati trattati nel Piano delle Attività in termini generali nel contesto di una disciplina provvisoria coerente con l'assenza di parametri negoziali consolidati, ma, a ben vedere, risultano pienamente compatibili con quelli poi in concreto adottati nel CII sottoscritto (quali i criteri di ripartizione tra docenti e personale TA e all'interno delle aree, il SMVP per il personale TA e i criteri di attribuzione e remunerazione degli altri istituti accessori).
- Si ritiene pertanto che i criteri della CII 2025/2028 possano essere validamente utilizzati anche per la ripartizione relativa all'a.a. 2024/2025, senza che ciò configuri alcuna forzatura retroattiva giuridica o contrattuale.
- Il Fondo di Istituto attualmente disponibile su NOIPA è inteso riferito all'a.a. 2024/2025 e rappresenta la disponibilità utile per procedere al riparto delle risorse dovute per il medesimo anno accademico, oltre ad aver costituito la base per la fase negoziale per l'a.a. 2025/2026 ai sensi dell'art. 14, c. 1, 4° periodo, del CCNI 04/04/2024.

Il Presidente riferisce quindi quanto segue in relazione agli istituti accessori per l'a.a. 2024/2025.

- Per l'a.a. 2024/2025, gli incarichi aggiuntivi di cui all'art. 161 del CCNL 18/01/2024 sono stati conferiti con le seguenti modalità:

- n. 6 incarichi aggiuntivi a favore dei docenti sono stati conferiti dal Consiglio Accademico e, nello specifico, nelle sedute del 07/11/2024 (punto 3.1), del 16/01/2025 (punto 4.2), del 28/01/2025 (punto 4.2), del 04/02/2025 (punto 4);
- n. 3 incarichi aggiuntivi a favore del personale TA sono stati conferiti dagli organi e, nello specifico, n. 1 dal Consiglio di Amministrazione con delibera 28 del 05/09/2024 (punto 3.1), e n. 2 dal Consiglio Accademico nella seduta del 07/11/2024 (punto 3.1);
- i restanti incarichi aggiuntivi a favore del personale TA, attribuiti dalla Direzione per far fronte a specifiche necessità operative emerse nel periodo, senza formalizzazione secondo le procedure di cui all'art. 161 del CCNL 18/01/2024 per mancata definizione della contrattazione integrativa di istituto, sono stati di fatto svolti e, come tali, meritano riconoscimento attraverso il pagamento del relativo trattamento accessorio.

– È stata prodotta da ciascun dipendente una relazione sulle attività svolte.
– Il Fondo di Istituto attualmente disponibile su NOIPA è pari € **35.746,40** (*all. 3*). Tuttavia, per ragioni connesse ad ulteriori accertamenti in merito alla sussistenza di eventuali vincoli di destinazione, si ritiene opportuno non utilizzare l'assegnazione ministeriale a titolo di economie 2024, che restano disponibili ma non vincolate e riportate a nuovo. Pertanto, il Fondo utilizzabile per l'a.a. 2024/2025 è pari a:
  - **Importo attualmente disponibile:** € 35.746,40
  - **Economia 2024 non utilizzata:** € 5.939,34
  - **Importo da ripartire: € 29.807,06** sul quale applicare i criteri del CII vigente per la distribuzione tra le aree e i destinatari delle attività incentivate.

Il Presidente sintetizza quindi i risultati della ripartizione del Fondo di Istituto per l'a.a. 2024/2025 effettuata applicando e riproporzionando al totale effettivo del fondo ad oggi disponibile i criteri mutuati dalla CII 2025-2028, rimandando agli allegati per ogni dettaglio in merito alle quantificazioni per attività e singoli dipendenti (modalità di calcolo e schede di valutazione per la performance), ed in particolare (*all. 4*):

- medesima ripartizione percentuale tra le Aree e all'interno delle medesime;
- applicazione del SMVP per il solo personale TA (cfr.: schede di valutazione nel medesimo allegato);
- riproporzionamento delle altre attività incentivate, ove assegnate ed effettivamente svolte.

Tabella di sintesi[(1)]

Importi e Attività	Disponibile	Effettivo	Economie
Importo attualmente disponibile	***€ 35.746,40***	***€ 18.073,63***	***€ 11.733,43***
Economia 2024 non utilizzata	(€ 5.939,34)		€ 5.939,34
Totale da ripartire	**€ 29.807,06**	**€ 18.073,63**	**€ 17.672,77**
di cui:			
Docenti			
Coordinamenti	€ 9.493,78	€ 9.271,40	
Attività di ricerca e produzione artistica	€ 2.429,04	€ 0,00	
Personale TA			
Performance (SMVP)	€ 10.730,54	€ 7.113,45	
Indennità aggiuntive/specifiche responsabilità	€ 7.153,69	€ 1.688,78	

[(1)] Nella tabella sono presenti arrotondamenti al centesimo derivanti esclusivamente dalle modalità di calcolo automatico su foglio elettronico.

[3] Piano di riparto NOIPA
[4] Piano di riparto Fondo di Istituto

In relazione alle economie evidenziate, ulteriori rispetto a quelle da assegnazione 2024, il Presidente precisa che non derivano dall'applicazione retroattiva della CII 2025–2028 all'a.a. 2024/2025, bensì dall'estensione in via analogica e convenzionale dei criteri della contrattazione integrativa vigente, adottati esclusivamente quale parametro oggettivo di quantificazione dei compensi dovuti per l'anno accademico 2024/2025, per supplire all'assenza di una contrattazione integrativa formalmente attivata. Tale estensione convenzionale non produce effetti negoziali sull'a.a. 2024/2025 e non genera criteri vincolanti, ma rappresenta un mero criterio tecnico di calcolo volto ad assicurare omogeneità e coerenza nella determinazione degli importi spettanti per la performance e per le attività incentivanti effettivamente svolte.
Le economie che emergono dall'applicazione dei criteri convenzionali non sono pertanto vincolate, in quanto non originate da un accordo negoziale riferibile all'a.a. 2024/2025, e devono essere riportate a nuovo per ricostituire un totale consolidato, cui applicare analiticamente la contrattazione integrativa vigente. Tale impostazione risponde a criteri di prudenza contabile e garantisce la corretta separazione tra la fase provvisoria di determinazione dei compensi per l'a.a. 2024/2025 e la piena operatività della CII nell'a.a. successivo, evitando la formazione di precedenti vincolanti o l'attribuzione retroattiva di effetti negoziali a criteri applicati in modo analogico e non contrattuale.

Il Presidente richiama inoltre il Decreto Direttoriale prot. n. 294 del 23/01/2025, con il quale si è proceduto all'assegnazione dell'incarico specifico di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione dei soggetti disabili e con DSA di cui all'art. 6 del CCIN del 4 aprile 2024, nell'ambito degli istituti accessori a valere sulle risorse specificatamente destinate per tali finalità dal fondo di dotazione di bilancio.
Tale incarico, attribuito in conformità alla norma sopraccitata e alle esigenze organizzative dell'Istituto per l'a.a. 2024/2025, risponde alla necessità di garantire il pieno svolgimento delle attività didattiche inclusive, anche in presenza di ritardi nella definizione della contrattazione integrativa decentrata.
Per ragioni analoghe a quelle richiamate per il riparto del Fondo di Istituto – ovvero l'assenza di una CII formalmente attiva prima della conclusione dell'a.a. 2024/2025 – si propone di applicare, ai fini della remunerazione dell'incarico, per estensione convenzionale e analogica i criteri della CII 2025-2028, ed in particolare l'importo di € 1.500,00 ivi previsto, integralmente a valere sulle risorse specifiche del fondo di dotazione per l'a.a. 2024/2025. Tale remunerazione, soggetta a trattenute IRPEF e contributive ordinarie, non impatta il Fondo di Istituto gestito da NOIPA, né le sue economie.
Il Presidente relaziona, altresì, sulla relazione sulle attività svolte dal docente assegnatario dell'incarico, acquisita con prot. n. 5222 del 29/10/2025.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone di:

1. approvare la ripartizione di risorse disponibili pari a complessivi **€ 29.807,06** – a loro volta pari alla differenza tra il Fondo disponibile ad oggi di € 35.746,40 e le economie 2024 di € 5.939,34 – secondo i criteri fissati dal CII vigente, applicati all'a.a. 2024/2025;
2. dare atto che la ripartizione si riferisce esclusivamente alle indennità per attività incentivanti, ove conferite ed effettivamente svolte, e alla performance del personale TA, per un importo effettivamente da corrispondersi al personale di **€ 18.073,63** a titolo di remunerazione degli istituti accessori per l'a.a. 2024/2025, come dettagliato per attività e singolo dipendente negli allegati alla presente delibera;
3. approvare la corresponsione delle suddette risorse per **€ 18.073,63**;
4. dare atto che, fatto comunque salvo il riporto a nuovo dell'assegnazione a titolo di economie 2024 di € 5.939,34 per i motivi esposti in premessa, le ulteriori economie di **€ 11.733,43** (salvo arrotondamenti) derivanti dall'applicazione dei criteri restano disponibili e integralmente riportate a nuovo senza vincolo di destinazione per area professionale o attività incentivante, non essendo riferibili a criteri negoziali vigenti per l'anno di applicazione, ma in quanto originate dall'estensione analogica e convenzionale dei criteri della CII 2025–2028 ad un periodo non ancora interessato dalla contrattazione integrativa; pertanto, la presente ripartizione è adottata in

via straordinaria e non costituisce precedente vincolante ai fini della determinazione dei criteri e delle modalità di ripartizione del Fondo di Istituto negli esercizi successivi;
5. approvare la corresponsione dell'importo per supporto DSA e Disabilità di **€ 1.500,00** lordi a valere sulla quota del fondo di dotazione di bilancio assegnata per tali finalità;
6. dare mandato agli uffici amministrativi per tutti gli adempimenti gestionali conseguenti.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, all'unanimità:
- *UDITI i riferimenti del Presidente;*
- *VISTI i documenti richiamati ed illustrati dal Presidente;*
- *CONSIDERATA la disponibilità del Fondo di Istituto e di dotazione riferiti all'a.a. 2024/2025;*

approva la proposta del Presidente, per come formulata ed esposta.

Delibera n. 143

La presente delibera è letta e approvata seduta stante

---

4. Adempimenti di cui all'art. 6 comma 6 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza: esercizio provvisorio

Il Presidente informa di alcuni rallentamenti nell'espletamento degli adempimenti propedeutici all'avvio del processo di pianificazione e di produzione dei documenti previsionali di cui al Capo II del RAFC connessi con l'espletamento della prima contrattazione integrativa decentrata nella storia dell'Istituto, conclusosi solo nel mese di novembre. A tale proposito, il Presidente ricorda che le Variazioni al Bilancio di Previsione 2025 sono state approvate dal presente Consiglio solo nella seduta del 27/11/2025 e che ciò ha determinato anche un ritardo nella formalizzazione del Piano di indirizzo per le attività di formazione, di produzione artistica e di ricerca per l'anno accademico entrante.

In considerazione della impossibilità di ultimare gli adempimenti di cui al Capo II del RAFC entro il termine del 31/12/2025, il Presidente richiama quanto previsto dallo stesso all'articolo 6, comma 6, laddove si prevede che *"Qualora la delibera di approvazione del bilancio di previsione non intervenga prima dell'inizio dell'esercizio cui lo stesso si riferisce, il Consiglio di Amministrazione delibera l'esercizio provvisorio. Tale esercizio non può protrarsi per un periodo superiore a quattro mesi e si svolge in dodicesimi commisurati all'ultimo bilancio di previsione deliberato, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e pagamento frazionabili in dodicesimi."*.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone l'avvio dell'esercizio provvisorio ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto per l'E.F. 2026.

Il Consiglio, dopo approfondita discussione, all'unanimità delibera l'avvio dell'esercizio provvisorio ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto per l'E.F. 2026.

Delibera n. 144

La presente delibera è letta e approvata seduta stante

---

5. Piano delle attività a.a. 2025/2026

Il Presidente illustra la bozza del "PIANO DELLE ATTIVITÀ A.A. 2025/2026 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DEL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE DOCENTE DIPENDENTE, IN APPLICAZIONE DELLE VIGENTI NORMATIVE D'ISTITUTO" (*all. 5*), predisposto dalla Direzione Amministrativa.

Il Presidente evidenzia che il documento ricalca in larga parte struttura e contenuti del Piano applicato

[5] Bozza Piano delle Attività a.a. 2025/2026

al precedente anno accademico, con l'importante innovazione costituita dal raccordo con la contrattazione integrativa decentrata medio-tempore conclusasi, sia in termini di contenuti regolamentari specifici della contrattazione integrativa che di applicazione del SMVP.
Il Presidente rappresenta, altresì, che il documento sottoposto all'attenzione del Consiglio, a prescindere dal grado di dettaglio in esso contenuto, costituisce atto di programmazione generale e di indirizzo, volto a definire obiettivi, priorità e quadro complessivo delle attività istituzionali da realizzare nel periodo di riferimento e che, di conseguenza, nella fase di concreta attuazione del Piano, potranno rendersi necessari interventi di affinamento e adattamento delle disposizioni organizzative, riconducibili alla sfera gestionale, finalizzati ad assicurarne l'effettiva e coerente realizzazione, fermi restando i tratti in cui si sostanziano la natura programmatoria e l'impianto generale del Piano.
Alla luce di quanto sopra, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di approvare la bozza del Piano delle attività per l'a.a. 2025/2026 e, contestualmente, di prendere atto che l'attuazione dello stesso potrà comportare l'adozione, da parte del Direttore Amministrativo, di eventuali adeguamenti di carattere organizzativo e procedurale che si rendessero necessari, purché tali interventi non incidano sugli obiettivi, sulle finalità, sull'impianto complessivo delle attività programmate, restando in ogni caso fermo il perimetro di indirizzo approvato dal Consiglio.
Resta inteso che eventuali modifiche di carattere sostanziale al Piano dovranno essere sottoposte a preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione,
- *UDITA la proposta del Presidente;*
- *VALUTATA la coerenza della stessa con la natura programmatoria del Piano e con il riparto delle competenze tra organi di indirizzo e funzioni gestionali;*

delibera di approvare la bozza del Piano delle attività per l'a.a. 2025/2026 nei termini proposti dal Presidente.

Delibera n. 145
La presente delibera è letta e approvata seduta stante

---

6. Progetti, convenzioni e patrocini

Nulla.

---

7. Programmazione attività didattiche

Nulla

---

8. Pratiche studenti

Nulla

---

9. Pratiche docenti

Nulla

---

10. Pratiche personale tecnico-amministrativo

Nulla

---

11. Forniture: ratifiche ed autorizzazioni

Incremento del canone di locazione dell'immobile sede dell'ISIA di Pescara – nuovo plesso istituzionale

Il Presidente espone quanto segue.
Tra l'ISIA e la società Gestioni Culturali S.r.l. unipersonale è in essere un contratto di locazione immobiliare stipulato in data 04/08/2020 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara al n. 5583, serie 3T del 12/08/2020, avente ad oggetto l'immobile sito in Pescara, Via Cesare Battisti n. 198, destinato allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Istituto.
Con Addendum al contratto di locazione (*all. 6*), sottoscritto in data 01/11/2025, le Parti hanno convenuto di integrare l'oggetto della locazione, includendo un nuovo plesso immobiliare contiguo, sito in Pescara, Via Cesare Battisti n. 188, e di procedere conseguentemente alla rideterminazione del canone di locazione, come analiticamente disciplinato nel medesimo atto in relazione all'intero compendio immobiliare.
Il canone originario, inizialmente pari a euro 45.000,00 annui oltre IVA, è stato nel tempo aggiornato ai sensi degli indici ISTAT, raggiungendo l'importo di euro 48.215,58 annui oltre IVA. A tale importo viene aggiunto il canone riferito al nuovo plesso immobiliare, determinato in euro 1.555,20 mensili oltre IVA; detto importo, moltiplicato per dodici mensilità, è pari a euro 18.662,40 annui oltre IVA. Ne consegue che il nuovo canone complessivo di locazione risulta pari a euro 66.877,98 annui oltre IVA, con decorrenza dal 1° novembre 2025.
Il Presidente precisa che la determinazione dell'incremento del canone non è stata effettuata in via discrezionale, ma è stata fondata su una valutazione tecnica di congruità del valore locativo, predisposta sulla base di criteri oggettivi e di mercato.
In particolare, la valutazione tecnico-estimativa del nuovo plesso, redatta da tecnico qualificato e qui allegata (*all. 7*):

- tiene conto delle superfici catastali dell'unità immobiliare;
- considera la destinazione catastale B/5 – scuole e laboratori scientifici;
- utilizza i parametri dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate – semestre 2025/1, riferiti alla zona centrale B1 del Comune di Pescara;
- assimila la destinazione "scuola" a quella di "laboratorio scientifico", quale tipologia maggiormente omogenea ai fini della comparazione;
- applica il valore massimo della forchetta OMI, in ragione del fatto che l'immobile è stato oggetto di ristrutturazione a nuovo, completa e radicale, comprensiva degli impianti.

Dalla suddetta valutazione emerge un valore di mercato del canone mensile per il plesso aggiuntivo pari a € 1.555,20, coerente con il canone annuo rideterminato nell'Addendum e ritenuto congruo rispetto ai valori di mercato per immobili analoghi ubicati nella medesima area urbana.
Alla luce di quanto sopra, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di approvare la spesa relativa al nuovo canone di locazione, come rideterminato nell'Addendum contrattuale, pari a euro 66.877,98 annui oltre IVA.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, all'unanimità:

- *UDITI i riferimenti del Presidente;*
- *VISTI il contratto di locazione stipulato in data 04/08/2020 e il relativo Addendum sottoscritto in data 01/11/2025;*
- *CONSIDERATA la valutazione tecnica di congruità del canone di locazione;*
- *RITENUTA congrua e motivata la proposta formulata dal Presidente;*

approva la spesa relativa al canone di locazione dell'immobile sede dell'Istituto, come rideterminato nell'Addendum al contratto di locazione, pari ad euro 66.877,98 annui oltre IVA, con decorrenza dal 1° novembre 2025, demandando agli uffici competenti l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti.

Delibera n. 146

La presente delibera è letta e approvata seduta stante

Piano di rateazione per la restituzione delle somme Progetto MAVA – dott.ssa Marika Di Mascio

[6] Addendum al contratto di locazione
[7] Valutazione tecnico-estimativa nuovo plesso

Il Presidente riferisce che, a seguito delle verifiche contabili periodiche effettuate dagli uffici dell'Istituto, è emerso un errore materiale degli uffici contabili nei pagamenti dei compensi erogati ai collaboratori del Progetto MAVA, avvenuti al lordo senza l'applicazione delle ritenute di legge.
Conseguentemente, l'ISIA ha provveduto a trasmettere formale comunicazione finalizzata al recupero delle somme oggetto di ritenuta fiscale ai suddetti collaboratori, tra i quali la dott.ssa Marika Di Mascio, cui è stata richiesta la restituzione della somma complessiva di € 1.094,44.
Nella medesima comunicazione, l'Istituto — tenuto conto del ritardo con cui l'errore è emerso — ha proposto, quale misura di attenzione, un piano di rateazione in tre rate bimestrali, con le seguenti scadenze:
- 15 gennaio 2026 – prima rata;
- 15 marzo 2026 – seconda rata;
- 15 maggio 2026 – terza rata.

Il Presidente riferisce altresì che la dott.ssa Di Mascio, pur riconoscendo l'obbligo giuridico alla restituzione delle somme, ha successivamente presentato istanza di ulteriore dilazione (*all. 8*), motivando la richiesta in ragione dell'entità dell'importo complessivo, della propria situazione economica e del fatto che l'errore contabile non è a lei imputabile, proponendo un piano di rientro alternativo, più esteso nel tempo, che prevede:
- n. 10 rate mensili di € 100,00 ciascuna;
- n. 1 rata finale di € 94,44;
- decorrenza dei pagamenti dal 15 gennaio 2026;
- scadenza di ciascuna rata fissata al giorno 15 di ogni mese.

Il Presidente evidenzia che l'importo richiesto in restituzione risulta più elevato rispetto a quello mediamente richiesto agli altri collaboratori interessati dal recupero, circostanza riconducibile alla specifica posizione della dott.ssa Di Mascio e alla quantificazione complessiva dei compensi percepiti.
Alla luce delle motivazioni rappresentate, nonché in un'ottica di ragionevolezza, proporzionalità e correttezza nei rapporti con i collaboratori, il Presidente propone pertanto al Consiglio di Amministrazione di accogliere la richiesta di ulteriore dilazione, approvando il piano rateale come formulato dalla dott.ssa Di Mascio, ferma restando l'integrale debenza della somma oggetto di restituzione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, all'unanimità, delibera di approvare la proposta del Presidente, per come motivata ed esposta.

Delibera n. 147

La presente delibera è letta e approvata seduta stante

Facility management

Il Presidente, introducendo l'argomento, cede la parola al Direttore Amministrativo, il quale rappresenta al Consiglio una situazione di particolare criticità nella gestione della manutenzione del compendio immobiliare istituzionale. Tale situazione risulta essere il portato, da un lato, dei numerosi avvicendamenti amministrativi che si sono succeduti nel tempo, i quali hanno inevitabilmente inciso sulla continuità del presidio delle attività manutentive e di controllo, e, dall'altro, dell'accumularsi progressivo di interventi urgenti, ma che non hanno potuto trovare tempestiva soluzione proprio in assenza di una struttura amministrativa stabilmente dedicata.
Il Direttore Amministrativo evidenzia altresì come tali difficoltà si siano innestate su una condizione di partenza già caratterizzata da una significativa complessità nella gestione dell'immobile, non solo sotto il profilo materiale ed operativo degli interventi edilizi, impiantistici e manutentivi di varia natura, ma anche sotto il profilo regolamentare e tecnico-amministrativo, con particolare riferimento agli obblighi connessi alla sicurezza degli impianti, alla gestione dei rischi, alle certificazioni e agli adempimenti normativi correlati. A ciò si aggiunge la necessità di interfacciarsi con una pluralità di

[8] Valutazione tecnico-estimativa nuovo plesso

fornitori di beni e servizi, con conseguente frammentazione delle responsabilità operative e amministrative e aggravio delle attività di coordinamento.
Alla luce di tale quadro, il Direttore Amministrativo prospetta l'opportunità di valutare il ricorso a un modello di gestione integrata mediante affidamento a una società di facility management, al fine di individuare un interlocutore unico in grado di assicurare una conduzione coordinata e sistematica delle attività manutentive e di gestione dell'immobile, secondo una prassi ormai consolidata presso numerosi enti pubblici e soggetti privati di dimensioni e complessità comparabili.
Viene tuttavia precisato che, in ragione delle dimensioni dell'Istituto e dei relativi volumi di spesa, non risulta possibile accedere ad accordi quadro attivi sulle piattaforme di approvvigionamento, rendendo necessario procedere attraverso soluzioni sostitutive, ma legittime e compatibili con l'assetto organizzativo e finanziario dell'ente. In tale contesto, a seguito di una preliminare analisi di mercato, è stata individuata una società di facility management regolarmente presente sulle piattaforme di approvvigionamento, dotata di esperienza consolidata nel settore, come documentato dalla brochure illustrativa allegata agli atti (*all. 9*).
Il Direttore Amministrativo riferisce inoltre che è stato ipotizzato un primo intervento di natura preliminare, finalizzato sia all'esecuzione degli interventi più urgenti già censiti, sia allo svolgimento di una ricognizione generale della struttura, volta a individuare in maniera sistematica i fabbisogni dell'immobile non solo sotto il profilo materiale e manutentivo, ma anche con riferimento ai rischi, alle responsabilità connesse alla gestione e alla sicurezza degli impianti e alla complessiva conduzione dell'edificio. Tale ricognizione è funzionale a porre le basi per una successiva e più puntuale contrattualizzazione di un rapporto continuativo di facility management, adeguatamente calibrato sulle effettive esigenze dell'Istituto.
Il Direttore Amministrativo conclude dichiarando che, in via orientativa ma con un ragionevole grado di certezza, la portata economica dell'intervento, comunque configurato, sarà in ogni caso tale da collocarlo entro le soglie dell'affidamento diretto.
Conclusa l'illustrazione, il Presidente, preso atto delle criticità rappresentate e delle valutazioni espresse, propone al Consiglio di conferire mandato agli uffici amministrativi, affinché procedano alla formalizzazione del primo intervento sopra descritto e, all'esito dello stesso, alla definizione delle condizioni più idonee per l'eventuale strutturazione di un rapporto continuativo di facility management, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure di approvvigionamento applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione,
- *UDITI i riferimenti del Presidente e del Direttore Amministrativo;*
- *CONSIDERATA la situazione di necessità e urgenza rappresentata;*
- *RITENUTA condivisibile l'opportunità di avviare un percorso di gestione integrata delle attività manutentive dell'immobile;*

all'unanimità, delibera di conferire mandato agli uffici amministrativi per procedere alla formalizzazione di un primo intervento di facility management, comprendente l'esecuzione degli interventi urgenti censiti e una ricognizione generale della struttura, demandando agli stessi uffici ogni successivo adempimento volto a calibrare e definire, sulla base degli esiti di tale fase iniziale, un eventuale rapporto continuativo di gestione integrata dell'immobile.

Delibera n. 148

La presente delibera è letta e approvata seduta stante

---

12. Varie ed eventuali

Nulla.

Alle ore 13.30 non essendovi altro da deliberare la seduta ha termine.

---

[9] Referenze Integra

Il Segretario verbalizzante
Dir. Amm. Dott. Roberto D'Eramo

Il Presidente
Dott. Alessandro Germano